



CODICE ETICO



Indice

1.	Finalità	4
1.1.	Osservanza delle norme	4
2.	Destinatari e perimetro di applicazione	4
3.	Mission aziendale e valori	4
4.	Norme/Criteri comportamentali	5
4.1.	Principi generali	5
4.1.1	Etica degli affari	5
4.1.2	Conflitti di interesse	5
4.1.3	Benefici, omaggi e regalie	6
4.1.4	Protezione dei dati personali	6
4.1.5	Obblighi di riservatezza	6
4.1.6	Rapporti con gli organi di informazione	6
4.1.7	Operazioni personali in strumenti finanziari	6
4.1.8	Operazioni con parti correlate / soggetti collegati	7
4.1.9	Sicurezza e salute sul lavoro	7
4.1.10	Tutela della concorrenza	7
4.1.11	Tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale	7
4.1.12	Tutela dell'ambiente	7
4.2.	Rapporti esterni	8
4.2.1	Clientela	8
4.2.2	Azionisti	8
4.2.3	Fornitori	8
4.2.4	Pubblica Amministrazione	9
4.2.5	Autorità di vigilanza e autorità giudiziaria	9
4.2.6	Organizzazioni politiche e sindacali	10
4.2.7	Rapporti con i partner commerciali – condivisione spazi lavorativi	10
4.3.	Rapporti interni	10
4.3.1	Organi sociali	10
4.3.2	Risorse umane	10
4.3.3	Scritture contabili e registrazioni	11
4.4.	Altre norme di condotta	11
5.	Controlli interni sul Codice	12
6.	Adozione del Codice etico	12
6.1.	Adozione e aggiornamento	12
6.2.	Ambito di applicazione	12
6.3.	Diffusione	12



6.4.	Segnalazioni	13
7.	Conseguenze in caso di violazione del Codice Etico	13
8.	Glossario	13
9.	Storia delle modifiche	15



1. Finalità

Il presente Codice etico definisce l'insieme dei valori ai quali il Gruppo Sparkasse si ispira per raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali. Tale documento intende, dunque, costituire la "carta d'identità" dell'etica di impresa della Cassa di Risparmio che contiene le linee guida fondanti una gestione aziendale sostenibile e rispettosa di tutti gli *stakeholder*.

Più in particolare, il Codice etico fornisce uno schema comportamentale di riferimento, esprimendo gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dai destinatari e fissando specifici principi di legittimità, trasparenza e verificabilità.

Tale documento è adottato in conformità a quanto prescritto nel D. lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. È pertanto strumento di *governance* ed è parte integrante del 'Modello di organizzazione, gestione e controllo' adottato dalla Cassa di Risparmio di Bolzano a norma del D. lgs. 231/2001.

1.1. Osservanza delle norme

L'osservanza delle norme del Codice etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai dipendenti della Capogruppo e delle società del Gruppo, ai sensi dell'art. 2104 del Codice civile.

I componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori della Banca sono tenuti ad assumere condotte ispirate ai principi di dignità e correttezza morale, sia nello svolgimento della propria attività lavorativa, sia fuori dall'orario di lavoro o in situazioni estranee all'ambito lavorativo, in ogni caso astenendosi da comportamenti potenzialmente capaci di incidere negativamente sull'immagine della Cassa di Risparmio.

La Banca considera, altresì, il rispetto del presente Codice etico da parte di fornitori e consulenti esterni, elemento basilare di valutazione dei rapporti attuali e futuri.

2. Destinatari e perimetro di applicazione

I principi e i contenuti del presente documento sono destinati ai seguenti soggetti della Capogruppo e delle società del Gruppo (di seguito anche i 'Destinatari'):

- coloro che hanno responsabilità direttive o di controllo: amministratori, sindaci, dirigenti;
- i dipendenti di ogni ordine e grado;
- i collaboratori e fornitori, nonché tutti coloro che, pur esterni, agiscono in nome e per conto o nell'interesse delle società del Gruppo Sparkasse.

I destinatari sono tenuti ad osservare, e per quanto di competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice etico. In nessun caso la pretesa di agire nell'interesse delle società del Gruppo giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi enunciati nel presente documento.

3. Mission aziendale e valori

"Cassa di Risparmio di Bolzano" è la capogruppo del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Bolzano-Südtiroler Sparkasse". Essa esercita in qualità di capogruppo la direzione ed il coordinamento nei confronti delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e dell'art. 23 del TUB.

Cassa di Risparmio di Bolzano è una banca tradizionale che offre ai propri clienti servizi bancari e soluzioni su misura per le aziende e per i privati. È fra le banche *leader* nel suo bacino d'utenza storico, l'Alto Adige.

Il modello di business prevede un focus sul 'business tradizionale' caratterizzato dal collocamento di prodotti di terzi e dall'intermediazione creditizia rivolta a imprese e famiglie.

Nel proprio agire, Sparkasse riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale attraverso un atteggiamento imprenditoriale improntato a correttezza, trasparenza e conformità alla legge, nonché rispettoso degli altri valori fondamentali, i quali indicano le condotte da tenere nei confronti di clienti, azionisti, collaboratori e tutti di coloro che abbiano rapporti - anche indiretti - con la Banca stessa. In particolare:

- **Rispetto:** la stima e l'osservanza della dignità di ogni persona è un elemento chiave del nostro successo;
- **Spirito di squadra:** la valorizzazione della crescita personale e professionale delle risorse umane persegue l'obiettivo della condivisione delle competenze, specialmente in un contesto di rapidi cambiamenti, secondo la convinzione per cui solo il lavoro in team permette di ottenere risultati eccellenti;



- **Affidabilità:** l'attendibilità che ci è riconosciuta è frutto dell'importanza che la Banca riconosce alla correttezza morale quale base per difendere ed affermare la propria reputazione, acquisita attraverso la professionalità, la correttezza e la trasparenza nell'agire quotidiano.

Completano il quadro i seguenti principi etici, cui si conformano le singole società del Gruppo nell'esercizio delle proprie attività:

- **Onestà:** intesa come la dedizione e la cura applicata allo svolgimento delle proprie mansioni. Rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività del Gruppo ed è elemento essenziale della gestione aziendale per l'instaurazione di rapporti trasparenti e basati sulla fiducia.
- **Imparzialità:** il Gruppo si impegna al rispetto dei principi di imparzialità e lealtà, evitando ogni discriminazione ed arbitrio, sia nell'espletamento delle mansioni da parte dei collaboratori, sia nei rapporti con tutti gli interlocutori, tenendo una condotta ispirata all'integrità morale.
- **Legalità:** intesa come l'impegno ad assicurare il rispetto della legislazione nazionale e sovranazionale vigente, dei provvedimenti delle Autorità e della normativa interna aziendale.
- **Trasparenza:** le informazioni diffuse circa la situazione economico-finanziaria della Banca e del Gruppo devono essere veritiere, chiare, trasparenti e comprensibili, senza privilegiare alcun interlocutore. I Destinatari sono tenuti a rispettare il principio di trasparenza, intesa come chiarezza, competenza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni che possano trarre in inganno o generare equivoci con riferimento alle operazioni compiute per conto della società.
- **Eccellenza:** il personale, per ottenere risultati eccellenti, è tenuto ad adempiere alle proprie mansioni con diligenza e accuratezza, supportato dall'impegno per attuare continui miglioramenti e dall'entusiasmo nell'affrontare nuove sfide.
- **Creazione di valore per gli azionisti:** tutti i Destinatari orientano il proprio operato al perseguimento di tale obiettivo, al fine di salvaguardare e accrescere il valore dell'impresa, finalizzato alla remunerazione del rischio assunto dagli azionisti stessi.

4. Norme/Criteri comportamentali

In questo capitolo sono illustrati i principali criteri comportamentali in essere nel Gruppo Sparkasse.

Tali criteri trovano più dettagliata e completa declinazione nei 'Principi di comportamento' contenuti nella Parte Speciale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs. 231/2001 adottato dalla Capogruppo e da quello delle società controllate, nonché nella normativa interna.

4.1. Principi generali

4.1.1 Etica degli affari

Tutte le azioni, operazioni e transazioni eseguite nell'ambito dell'attività del Gruppo devono:

- essere legittime in termini formali e sostanziali;
- avere riscontri contabili chiari e veritieri;
- essere assoggettabili a verifica.

I Destinatari devono astenersi da qualsiasi pratica o comportamento scorretto o illegittimo a danno della clientela e/o del Gruppo.

4.1.2 Conflitti di interesse

Nel caso di potenziali interferenze con interessi personali, ogni soggetto è chiamato a svolgere il proprio lavoro nell'interesse dei clienti, del Gruppo e della collettività. In tal senso, tutti i collaboratori devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale a quello aziendale, nonché interferire e/o intralciare la capacità di assumere in modo imparziale e obiettivo decisioni nell'interesse del Gruppo.

I Destinatari del presente Codice sono sempre tenuti all'osservanza della specifica normativa di legge, regolamentare e interna vigente in materia di conflitti d'interesse.



4.1.3 Benefici, omaggi e regalie

Nei rapporti con soggetti terzi (privati, società o enti pubblici) è vietato sollecitare o accettare, promettere o erogare, per sé o per altri, direttamente o indirettamente, regali, omaggi, denaro, raccomandazioni, o altri benefici, salvo che si tratti di regalie occasionali di valore simbolico o rientranti nelle normali prassi di cortesia e che comunque non eccedano il valore economico di € 200 ca. . In ogni caso, non devono essere offerti o accettati benefici che possano compromettere l'integrità e l'indipendenza di giudizio di colui che li riceve o che possano essere ragionevolmente ritenuti tali da un osservatore esterno e imparziale. Vanno comunque tenuti presenti e validi i limiti e i divieti previsti nelle altre normative interne.

Nel caso in cui si ricevano utilità in violazione a quanto disciplinato dal presente paragrafo e per dubbi riguardanti in particolare inviti a conventions, viaggi e simili, i Destinatari sono tenuti ad informare il Responsabile della Funzione di Compliance.

4.1.4 Protezione dei dati personali

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo tratta i dati personali di Destinatari e di terzi, adoperandosi attivamente affinché questi siano gestiti in conformità alle disposizioni normative in tema di tutela della *privacy* vigenti. Il trattamento dei dati personali è consentito solo al personale autorizzato e nel rispetto delle norme e delle procedure interne definite, conformi alla normativa vigente (in particolare con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 e al d. lgs. 196/2003 come integrato dal d. lgs. 101/2018).

4.1.5 Obblighi di riservatezza

Tutti i Destinatari del presente Codice devono rispettare il segreto professionale e mantenere riservate notizie, dati e informazioni, anche di terzi, apprese nell'esercizio delle proprie funzioni. In particolare, ciascun Destinatario è tenuto a:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue mansioni;
- comunicare e divulgare le informazioni e i dati secondo quanto previsto dalle procedure in essere aventi opportuna autorizzazione;
- conservare i dati e le informazioni in modo da impedire che possano essere nella disponibilità di soggetti non autorizzati.

Nel caso in cui i dati e le informazioni riservate possano influenzare, se resi pubblici, il prezzo di valori mobiliari (c.d. informazioni privilegiate), i soggetti che vi hanno accesso, devono astenersi:

- dal diffondere tali informazioni al di fuori di quanto previsto in materia dal Gruppo;
- dall'utilizzare impropriamente tali informazioni per la compravendita di strumenti finanziari.

Informazioni riservate o privilegiate non possono essere utilizzate per ottenere vantaggi personali.

4.1.6 Rapporti con gli organi di informazione

Sono gestiti esclusivamente dalla Funzione aziendale a ciò preposta. Le comunicazioni verso qualunque organo di informazione devono essere trasparenti, veritiere, corrette e pertinenti sempre rispettose dei diritti previsti in materia di *privacy* e di riservatezza dei dati.

4.1.7 Operazioni personali in strumenti finanziari

La Banca è tenuta ad istituire, applicare e mantenere disposizioni adeguate ad impedire che i soggetti rilevanti possano compiere attività connotate in modo espresso come vietate alla luce della disciplina in materia di Market Abuse e di doveri di correttezza nei confronti dei clienti.

In questo ambito i dipendenti sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni di carattere riservato o privilegiato acquisite dai clienti o dai potenziali clienti, o di cui comunque dispongano in ragione della propria funzione ed a rispettare le norme interne e le regole di comportamento in materia di operazioni personali, in ottemperanza e nel rispetto della disciplina di riferimento. È vietato l'uso delle suddette informazioni per interessi diversi da quelli strettamente professionali.

Tutti i Destinatari del presente Codice devono rispettare scrupolosamente la normativa interna ed esterna, in modo particolare quella in materia di operazioni personali, *internal dealing* e *market abuse*. I collaboratori devono evitare comportamenti che possano favorire fenomeni di insider trading o manipolazione di mercato, anche da parte di terzi.



Le operazioni personali effettuate dai dipendenti tramite altro intermediario sono soggette ai medesimi divieti nella normativa interna.

4.1.8 Operazioni con parti correlate / soggetti collegati

Tutti i Destinatari, ed in particolare le persone incaricate, devono garantire la massima correttezza e trasparenza sostanziale e procedurale nella gestione delle operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati, assicurando, ove richiesto, una opportuna informativa al mercato.

4.1.9 Sicurezza e salute sul lavoro

Le società del Gruppo si impegnano a ad assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro sicure e salutare – in ambienti di lavoro adeguati - salvaguardando l'integrità fisica e morale di tutti i collaboratori. Il Gruppo, di conseguenza, si adopera per diffondere una cultura tesa a tutelare la salute e sicurezza di dipendenti e collaboratori, garantendo il rispetto di tutte le normative interne e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Lotta alla criminalità organizzata

A chiunque operi per e con il Gruppo Sparkasse è fatto divieto di creare o partecipare ad associazioni criminali al fine di compiere attività di natura delittuosa o illecita ai danni della pubblica amministrazione, delle imprese private e/o dei cittadini.

4.1.10 Tutela della concorrenza

L'attenzione nel porre in essere una concorrenza corretta e leale è la condizione necessaria per sviluppare e mantenere le società del Gruppo nei mercati oltre ad essere lo stimolo al continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti alla clientela. Tutti i Destinatari devono svolgere la propria attività nel pieno rispetto formale e sostanziale della normativa interna ed esterna vigente in materia di tutela della concorrenza (Antitrust).

4.1.11 Tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale

La gestione e l'utilizzo degli asset aziendali e/o di terzi deve avvenire nel pieno rispetto della normativa interna ed esterna vigente in materia. Tutti i Destinatari devono seguire principi di legalità, trasparenza e correttezza nei rapporti con gli autori, i titolari dei diritti e i concorrenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- diffondere in modo abusivo al pubblico opere dell'ingegno e materiali protetti dal diritto d'autore, nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale e industriale, senza il consenso dei titolari dei diritti o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità;
- detenere a scopo commerciale o imprenditoriale programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE);
- acquisire strumenti informatici, funzionali ad attività imprenditoriali, privi di licenza d'uso.

4.1.12 Tutela dell'ambiente

Tutti i Destinatari sono tenuti al pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative in materia ambientale. Il Gruppo si impegna a gestire in maniera efficace ed efficiente il proprio impatto sull'ambiente. In tale ottica gli obiettivi, che devono essere supportati da tutti i Destinatari, sono: riduzione dei consumi di energia e materiali di facile consumo, efficientamento della gestione dei rifiuti, miglioramento della mobilità aziendale e riqualificazione energetica degli edifici. A ciò si aggiunge la ricerca permanente di soluzioni innovative ed efficaci in campo ambientale, inclusa l'offerta di prodotti e servizi specifici da offrire alla nostra clientela.



4.2. Rapporti esterni

4.2.1 Clientela

Cassa di Risparmio e le società del Gruppo pongono il cliente al centro delle proprie attività e si impegnano a creare rapporti di fiducia e di reciproca e duratura soddisfazione con i clienti. L'obiettivo è essere al servizio dei clienti per rispondere ai loro bisogni e propensioni, offrendo prodotti e servizi di eccellenza e modellati sulle loro esigenze. Il comportamento con la clientela è improntato a principi di professionalità, competenza, disponibilità, onestà, riservatezza, trasparenza, senza preclusioni di principio verso alcun cliente o categoria di clienti, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica, diversa abilità.

Per tutelare l'immagine e la reputazione del Gruppo è indispensabile che i rapporti con la clientela siano basati sul rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di trasparenza, antiriciclaggio, antiusura e privacy.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle in essere, è necessario evitare di:

- intrattenere relazioni con soggetti implicati o sospettati di coinvolgimento in attività illecite;
- mantenere rapporti finanziari con soggetti che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

Il Gruppo Sparkasse si impegna, tra l'altro, ad informare sempre la propria clientela in modo chiaro ed esaustivo sui prodotti e servizi offerti, le relative condizioni applicate ed i rischi connessi alle operazioni poste in essere, al fine di facilitare la comprensione e l'assunzione di scelte consapevoli.

Tali principi e norme di condotta devono essere, altresì, rispettati con particolare attenzione e rigore dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di prodotti offerti dalla Banca nello svolgimento della loro attività presso le abitazioni dei clienti, le sedi delle aziende o in ogni altro luogo esterno rispetto ai locali commerciali della Cassa di Risparmio.

Gli eventuali reclami provenienti dalla clientela sono evasi in modo tempestivo ed esaustivo e trattati con sensibilità in base alle procedure interne definite, al fine di migliorare la qualità del servizio reso, e in tal modo, la soddisfazione della clientela.

4.2.2 Azionisti

È interesse del Gruppo salvaguardare e accrescere in modo sostenibile nel tempo il valore dei capitali investiti dai propri azionisti.

I rapporti con gli azionisti sono ispirati ai principi di professionalità, competenza, disponibilità, onestà, riservatezza, trasparenza, senza preclusioni di principio verso alcun azionista o categoria di azionisti, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica, diversa abilità.

Nelle relazioni con gli azionisti, nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto:

- si riconoscono e si dà loro la possibilità di esercitare i diritti di controllo democratico, di essere ascoltati e di ottenere i benefici di propria spettanza;
- si garantisce un'informazione tempestiva, trasparente, chiara ed esaustiva dello stato di attuazione delle strategie e dei risultati conseguiti;
- si garantisce la più ampia partecipazione degli stessi alle assemblee;
- si assicura la parità di informazione e la costante attenzione a tutti gli azionisti, senza discriminazioni e senza trattamenti preferenziali.

4.2.3 Fornitori

I principi applicati alle relazioni intrattenute con i clienti devono caratterizzare anche i rapporti commerciali del Gruppo con i fornitori di beni e servizi. In particolare, l'iscrizione all'Albo dei Fornitori e i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati ad obiettivi, imparziali e trasparenti valutazioni della loro professionalità e affidabilità economico-finanziaria, della qualità, del prezzo e delle modalità di svolgimento del servizio. A parità di condizioni, gli incarichi sono assegnati preferibilmente a fornitori del bacino d'utenza del Gruppo. Nei rapporti con i fornitori valgono le prescrizioni del presente Codice ed in particolare quelle relative ai 'Conflitti di interesse' ed a 'Benefici, omaggi e regalie' previste al paragrafo 5.1.3. Tutti i fornitori sono informati del presente Codice etico e sono sensibilizzati a prestare i propri servizi seguendo standard di condotta coerenti.



4.2.4 Pubblica Amministrazione

L'assunzione di impegni con la Pubblica amministrazione è riservata alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, nel rispetto dei reciproci ruoli. I rapporti con la Pubblica amministrazione sono improntati a principi di integrità, indipendenza, correttezza e trasparenza.

I dipendenti del Gruppo devono astenersi dal porre in essere comportamenti che possano favorire reati di corruzione, concussione, truffa in danno dello Stato o altro ente pubblico, indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico.

In coerenza con i valori di correttezza, professionalità, trasparenza e onestà, il Gruppo si impegna ad implementare tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione.

Nei rapporti con la Pubblica amministrazione è fatto divieto ai Destinatari del presente Codice di:

- promettere od offrire denaro, doni, benefici o altre utilità – quali ad esempio servizi, prestazioni o favori che possano essere ragionevolmente interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia – ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica amministrazione per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo o indurre al compimento di qualsiasi atto conforme o contrario ai doveri di ufficio;
- influenzare atti ufficiali, omissioni o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio da parte di un pubblico ufficiale;
- accettare o sollecitare richieste di denaro o di altra utilità, da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere, assicurarsi o mantenere un vantaggio in relazione alle attività d'impresa. Qualunque dipendente riceva richieste o proposte di benefici di qualsiasi natura da parte di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio deve: a) sospendere ogni rapporto con gli stessi; b) riferirne tempestivamente al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di vigilanza 231.

Ulteriori presidi:

- o **Gare pubbliche ed appalti:** in occasione della partecipazione a gare pubbliche il Gruppo mantiene rapporti conformi alle prescrizioni del bando e alla normativa in materia. Sono vietate pressioni o altri comportamenti disonesti da parte di coloro che operano in nome e per conto del Gruppo nei rapporti con la Pubblica amministrazione al fine di ottenere atteggiamenti favorevoli o decisioni in favore del Gruppo in modo illecito.
- o **Finanziamenti pubblici:** tutti i Destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza delle procedure in essere in tema di gestione di finanziamenti connotati da finalità pubblica, nel rispetto della normativa vigente interna ed esterna e delle regole imposte dalle autorità competenti. Il Gruppo pone in essere misure finalizzate alla repressione dei fenomeni di 'frode nelle sovvenzioni' con riferimento sia alle ipotesi di indebita captazione sia di illecita utilizzazione di risorse pubbliche oltre che per la distrazione dei finanziamenti dall'utilizzo vincolato.

La banca non può farsi rappresentare da soggetti terzi nei rapporti con la Pubblica amministrazione, quando si possa configurare un conflitto di interesse.

4.2.5 Autorità di vigilanza e autorità giudiziaria

Il Gruppo garantisce la massima disponibilità e collaborazione nei confronti delle Autorità pubbliche di vigilanza in occasione delle rispettive attività di controllo ed ispettive, nonché nei confronti dell'Autorità giudiziaria, qualora siano svolte indagini nei suoi confronti ovvero della sua clientela. Nello specifico è vietato:

- o porre in essere condotte volte ad ostacolare le ispezioni, le indagini e ogni altra attività svolta da autorità pubbliche. A tutti coloro che hanno rapporti con le autorità di vigilanza, ed in particolare ai consiglieri, ai sindaci e a chi ricopre posizioni apicali, è vietato ostacolarne le funzioni.
- o esercitare pressioni di qualsiasi natura sulle persone chiamate a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci;
- o aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ad eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

In ogni caso è fatto divieto ai Destinatari di porre in essere/collaborare alla realizzazione di comportamenti che possano rientrare nelle fattispecie di reato considerate ai fini del D. lgs. 231/2001.

Riguardo alle comunicazioni e segnalazioni periodiche da inviare alle competenti autorità di vigilanza in base alla normativa vigente, il Gruppo garantisce la completezza e l'integrità delle notizie fornite e l'oggettività delle valutazioni, assicurando la tempestività negli adempimenti richiesti.



4.2.6 Organizzazioni politiche e sindacali

I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità devono caratterizzare i rapporti intrattenuti dalle funzioni aziendali preposte con le organizzazioni politiche e sindacali. I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento.

Il Gruppo non eroga contributi, sotto qualsiasi forma, a partiti politici, associazioni o altre organizzazioni di natura politica o sindacale, compresi i loro rappresentanti.

La partecipazione, a titolo personale, dei Destinatari ad organizzazioni politiche avviene senza alcun collegamento con la funzione svolta all'interno del Gruppo e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

4.2.7 Rapporti con i partner commerciali – condivisione spazi lavorativi

Nel rispetto dei "principi generali" di cui al par. 4.1. del presente Codice Etico e di comportamento, e della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, il Gruppo e le singole società possono intraprendere rapporti di collaborazione con partner commerciali aventi per oggetto, ad esempio, l'avvio coordinato di iniziative commerciali, la condivisione di spazi di lavoro o l'utilizzo congiunto di strumentazione. In tale situazione, sarà cura del Gruppo, e in particolare della Banca, adottare ogni opportuno presidio organizzativo e tecnico al fine di assicurare una chiara definizione e distinzione dei rispettivi compiti e delle relative responsabilità, evitando ogni forma di illegittima commistione o confusione tra la propria attività e quella del singolo partner commerciale.

4.3. Rapporti interni

4.3.1 Organi sociali

I componenti gli organi sociali, nella consapevolezza della loro responsabilità, agiscono nel rispetto delle disposizioni di legge e di vigilanza, della normativa interna, dello Statuto e adottano comportamenti coerenti con i principi e le prescrizioni contenute nel presente Codice. In particolare, agli amministratori e sindaci è richiesto di:

- favorire il perseguimento degli obiettivi aziendali, coniugando sviluppo e crescita aziendale con i principi di legalità e correttezza;
- operare in modo da garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale e della capacità finanziaria del Gruppo;
- garantire la correttezza e la libertà di formazione della volontà assembleare;
- garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze ed alle attività degli organi sociali;
- fare un uso riservato delle informazioni acquisite in virtù del loro incarico

4.3.2 Risorse umane

Sono fattore essenziale e strategico – la risorsa chiave per l'esistenza, lo sviluppo e il successo del Gruppo, che valorizza e promuove le risorse umane attraverso leve motivazionali, formative e favorendo un sistema di relazioni che, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, alimenti il senso di appartenenza, la propensione al cambiamento e la motivazione dei singoli individui.

Il Gruppo opera nel rispetto della personalità e dignità di ciascun dipendente e collaboratore per lo sviluppo di un ambiente di lavoro ispirato alla correttezza, alla fiducia reciproca e alla lealtà.

Il Gruppo seleziona, assume, retribuisce e gestisce il personale in base a criteri di merito e di competenza, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale di lingua, di sesso, di nazionalità, nel rispetto della legge, dei contratti di lavoro, dei regolamenti e delle direttive in vigore.

Il Gruppo si impegna ad offrire pari opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti sulla base delle qualifiche e delle capacità.

Il Gruppo si impegna a sviluppare le attitudini e le potenzialità del personale ed a formarlo, favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento - interno ed esterno - oltre che a programmi formativi.

Il sistema incentivante è trasparente e basato su criteri oggettivi in funzione delle attività svolte, delle competenze, delle responsabilità e del raggiungimento di obiettivi - possibili e raggiungibili – preventivamente assegnati.



Ogni collaboratore svolge le proprie attività con professionalità, correttezza, onestà e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale, della normativa vigente ed in coerenza con le previsioni e prescrizioni del presente Codice e della normativa aziendale, tra cui il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001.

I Destinatari sono tenuti ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali loro affidati e sono chiamati a garantirne l'integrità e il corretto funzionamento, evitando utilizzi impropri o non conformi alle procedure aziendali. Ciascuno è direttamente e personalmente responsabile della protezione e della conservazione dei beni affidati per l'espletamento dei propri compiti.

4.3.3 Scritture contabili e registrazioni

La trasparenza contabile si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. In questo senso i Destinatari sono tenuti a collaborare, al fine di assicurare che tutte le transazioni e le operazioni effettuate trovino riscontro nel sistema gestionale e amministrativo della società. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente e tempestivamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Per ogni transazione e operazione vi è adeguato supporto documentale, che permetta di verificare, in ogni momento, le motivazioni dell'operazione oltre al processo di decisione, autorizzazione, esecuzione, registrazione e verifica.

Ciascuna registrazione riflette quanto risulta dalla documentazione di supporto. È compito di tutti i destinatari far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

4.4. Altre norme di condotta

I dipendenti devono osservare quanto previsto dal presente Codice etico, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001, dai Contratti di lavoro di primo e secondo livello, nonché dalla Normativa interna, ed in particolare quella relativa a:

- Disciplina delle operazioni personali,
- Disposizioni in materia di servizi di investimento rivolti alla clientela
- Gestione dei conflitti di interesse in materia di intermediazione assicurativa
- Gestione dei conflitti di interesse in materia di servizi di investimento
- Soggetti collegati
- Market Abuse

Ai dipendenti è fatto divieto di:

- concedere finanziamenti o altra agevolazione a sé medesimi o al cliente che sia loro coniuge o convivente, parente o affine entro il quarto grado;
- accettare deleghe ad operare su rapporti di altri dipendenti o persone fisiche, che non siano il coniuge o convivente, parenti o affini entro il quarto grado;
- accettare deleghe ad operare su rapporti intestati ad Enti o persone giuridiche, salvo espressa autorizzazione del Servizio Personale;
- eseguire operazioni a valere su rapporti a sé intestati/cointestati o dove gli stessi siano delegati, salvo l'utilizzo di canali dispositivi virtuali a sé intestati;
- utilizzare credenziali di accesso ai sistemi diverse da quelle ad essi personalmente assegnate;
- eseguire autonomamente l'accensione di rapporti e stipulare contratti intestati a sé stessi, al coniuge o convivente, parenti o affini entro il quarto grado;
- assumere l'incarico di gestori di posizioni intestate a sé stessi, ovvero al coniuge o convivente, parenti o affini entro il quarto grado e comunque in ogni circostanza che determini conflitto di interesse;
- assumere la qualifica di socio illimitatamente responsabile in società di persone e, in generale, incarichi in ogni tipo di società, amministrazione o ente, salvo espressa autorizzazione del Servizio Personale;
- la partecipazione anche indiretta ad attività in concorrenza con quella svolta dalla Banca.

Ai dipendenti – che sono tenuti ad evitare che la situazione finanziaria personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento della propria attività lavorativa – è inoltre vietato:

- inoltrare ordini direttamente alle strutture di negoziazione;
- effettuare vendite allo scoperto;



- effettuare operazioni di acquisto e vendita della medesima divisa e/o strumento finanziario nella medesima giornata;
- effettuare operazioni in futures e opzioni.

Le suddette operazioni effettuate dai dipendenti tramite altro intermediario sono soggette ai medesimi divieti di cui al presente Codice etico ed alla normativa interna.

Ai dipendenti è inoltre fatto obbligo di:

- astenersi dall'effettuare valutazioni in conflitto di interesse sull'operatività dei rapporti intestati a sé stessi, al coniuge o al convivente, parenti o affini sino al quarto grado ai sensi anche della normativa antiriciclaggio, market abuse ecc.;
- astenersi dall'effettuare operazioni/valutazioni/analisi di merito creditizio ed assumere delibere di qualsiasi tipo in conflitto di interesse,
- segnalare al preposto l'eventuale assegnazione di clientela quale sé stesso, coniuge o convivente, parenti o affini sino al quarto grado, affinché lo stesso riassegni la posizione ad altro gestore in assenza di conflitto di interesse.

5. Controlli interni sul Codice

I controlli interni costituiscono l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative, che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della tutela delle attività, della correttezza e completezza delle informazioni, della conformità delle operazioni con la legge e le normative di vigilanza.

L'Organo con funzione di controllo (il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza) con il supporto della Funzione di Internal audit e delle altre Funzioni di controllo, secondo la rispettiva competenza specifica, vigila sul normale andamento dell'operatività e dei processi del Gruppo, nonché sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nel presente Codice.

6. Adozione del Codice etico

6.1. Adozione e aggiornamento

Il Codice etico, ed ogni eventuale aggiornamento, è approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, sentito l'Organismo di vigilanza (OdV) ex D. lgs. 231/2001, e portato all'attenzione dei competenti organi delle società del gruppo per le relative determinazioni. La responsabilità dell'aggiornamento è attribuita all'Organismo di Vigilanza (OdV) con il supporto dell'Organizzazione

Il presente Codice etico è approvato dal Consiglio di amministrazione in recepimento di quello della Capogruppo.

6.2. Ambito di applicazione

Il Codice etico si applica alla Capogruppo e alle società del Gruppo ed è vincolante per i comportamenti degli esponenti aziendali, collaboratori esterni e per chiunque operi in nome e per conto del Gruppo.

6.3. Diffusione

Il Gruppo assicura: (a) la massima diffusione del presente Codice, anche mediante pubblicazione sul proprio sito internet e nella intranet aziendale; (b) la consegna di una copia ad ogni nuovo dipendente, amministratore, sindaco o collaboratore esterno all'atto dell'assunzione, dell'avvio del rapporto di collaborazione o della nomina.



6.4. Segnalazioni

I Destinatari sono tenuti a segnalare senza indugio qualsiasi comportamento che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con i principi e le prescrizioni del presente Codice etico o del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Gruppo ai sensi del D. lgs. 231/2001. Organo destinatario delle segnalazioni è l'Organismo di vigilanza (OdV).

7. Conseguenze in caso di violazione del Codice Etico

L'inosservanza dei principi contemplati nel presente Codice etico comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie secondo quanto previsto dal Documento del Sistema Disciplinare.

In caso di violazioni da parte dei componenti dei Consigli di amministrazione del Gruppo si prevede l'obbligo per l'Organismo di vigilanza di informare gli altri componenti del CdA che assumeranno le opportune iniziative ai sensi di legge.

Qualora a commettere infrazioni disciplinari siano collaboratori, consulenti o altri terzi legati al Gruppo da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, ciò potrà determinare l'applicazione di penali o la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora dall'infrazione derivino danni al Gruppo, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

Le sanzioni dovranno in ogni caso tenere conto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestata, rispettando, con particolare riguardo ai lavoratori dipendenti, la disciplina di cui all'art. 7, legge 20 maggio 1970, n. 300 ed i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

8. Glossario

Nel presente documento i seguenti termini hanno il significato qui di seguito indicato:

- ABI: Associazione Bancaria Italiana
- Autorità di vigilanza: a titolo esemplificativo ma non esaustivo sono Autorità di vigilanza Banca d'Italia, Borsa Italiana, Consob, IVASS, Autorità garante delle concorrenza e del mercato (Antitrust), Autorità garante per le garanzie nelle telecomunicazioni, Autorità garante per la protezione dei dati personali
- Banca: Cassa di Risparmio di Bolzano SpA – Sparkasse
- Gruppo: Cassa di Risparmio di Bolzano SpA e le Società direttamente controllate da essa ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile
- Capogruppo: Cassa di Risparmio di Bolzano SpA
- Società del Gruppo: Sparim Spa, Raetia SGR SpA in liquidazione, Cassa di Risparmio Casa Srl
- CdA: Consiglio di amministrazione
- C.C.: codice civile
- C.P.: codice penale
- C.C.N.L.: Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale dipendente, attualmente in vigore ed applicati dal Gruppo
- D. lgs. 231/2001: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, relativo alla 'Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica'
- Destinatari del Codice etico: gli azionisti, i componenti degli Organi sociali, i dipendenti, nonché tutti coloro che, pur esterni al Gruppo, operino, direttamente o indirettamente, per o con il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano SpA
- Collaboratori: coloro che agiscono in nome e/o per conto del Gruppo sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione
- Dipendenti: lavoratori subordinati, che intrattengono con il Gruppo un rapporto di lavoro subordinato (personale di area professionale, quadri direttivi e dirigenti)
- Modello (MOG): Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs. 231/2001, adottato dal Gruppo
- Organi sociali: Assemblea, Consiglio di amministrazione (CdA), Presidente del CdA, Amministratore delegato/Direttore generale, Collegio sindacale
- Organismo di vigilanza (OdV): l'Organismo previsto dall'art. 6 del D. lgs. 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento



- Pubblica Amministrazione: qualsiasi ente pubblico, agenzia amministrativa indipendente, persona – fisica o giuridica – che agisce in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio
- Pubblico ufficiale: colui il quale, ai sensi dell'art. 357 co. 1, c.p., esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa
- Incaricato di Pubblico Servizio: colui il quale, ai sensi dell'art. 358 c.p., a qualunque titolo, presta un pubblico servizio – intendendosi per tale un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima
- Stakeholder: persona fisica o giuridica, che intrattiene rapporti con la Banca a qualunque titolo
- Statuto: Statuto sociale di Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, attualmente in vigor



9. Storia delle modifiche

Versione 1 recepimento Codice etico di Gruppo del 28-07-2022

- Delibera CDA dd.28.07.2022: Recepimento del Codice Etico del Gruppo Sparkase